



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BOIC809005**

**I.C. DI BORGO TOSSIGNANO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica è multietnica, sia per la presenza di alunni nati in Italia da famiglie di origine straniera, sia per l'importante processo migratorio e immigratorio che ha interessato i Comuni della vallata del Santerno. Gli alunni migranti provengono in gran parte dal Marocco, dall'Albania e, dato in costante crescita, dai paesi dell'Est europeo. Questi bambini spesso necessitano di prima e seconda alfabetizzazione della lingua italiana. La scuola, in tale contesto, rappresenta il più importante centro di aggregazione, teso al superamento del divario socio-culturale degli alunni neoarrivati e si trova nella necessità di attivare, anche in corso d'anno, progetti di inclusione e di prima alfabetizzazione. Si concretizzano, dunque, possibilità di confronto diretto tra culture diverse.</p>	<p>Il contesto socio-economico è nel complesso medio-basso, anche se si registrano marcate differenze tra le classi. Sebbene non risultino famiglie in condizioni svantaggiate, molte si trovano in situazioni complicate sia sul piano economico, sia per problematiche familiari. Gli alunni di altre nazionalità si attestano oltre il 24% del totale complessivo di alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado dell'Istituto. Questa percentuale è destinata ad aumentare se si considerano gli alunni stranieri nati in Italia e i figli di matrimoni misti. E' marcata anche una forte migrazione interna. Vi è pertanto una forte necessità di risorse umane ed economiche per le azioni di inclusione, alfabetizzazione e di mediazione culturale. L'inserimento di alunni non italo-foni in corso d'anno richiede continui adattamenti nello svolgimento delle programmazioni per far fronte alle situazioni che man mano si presentano.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è inserita nell'ambito 4 della Regione e nella rete di scuole del territorio imolese (Cisst), che facilita il confronto e la realizzazione di iniziative per la formazione del personale e la realizzazione di progetti rivolti agli studenti dei vari istituti scolastici. Diversi progetti (ed. ambientale, ed. alimentare, ed. alla legalità, ed. al primo soccorso, Pompieropoli...) sono attivati grazie a Enti, CEAS, Parco Regionale della Vena del Gesso, associazioni, Arma dei Carabinieri, volontari dei Vigili del Fuoco e singoli esperti che operano sul territorio. Fondamentale apporto è fornito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola che contribuisce con un finanziamento per il PTOF e con singole iniziative rivolte agli studenti e alla scuola. L'istituto comprensivo si relaziona con quattro Amministrazioni comunali che ne sostengono le iniziative. Ogni Comune partecipa con contributi diversi alla realizzazione del PTOF mediante fondi destinati al diritto allo studio.</p>	<p>L'Istituto si compone di 11 plessi distribuiti su un territorio molto ampio a struttura pedecollinare e montano distribuito su quattro Comuni. La scuola si trova a dover dialogare con più amministrazioni. Sono necessarie continue concertazioni con gli uffici preposti per conciliare l'attività della scuola con i servizi erogati dai Comuni (trasporto, mensa, ...).</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutti i Plessi presentano strutture ed edifici indipendenti. In ogni Comune è presente una palestra attrezzata che viene utilizzata dalle singole scuole. Nella scuola Primaria in località Sassoleone si utilizza un campo sportivo all'aperto e una grande sala polivalente comunale. Sono presenti LIM in ogni Plesso di scuola Primaria e in tutte le classi di scuola secondaria di primo grado. L'uso del registro elettronico è stato esteso a tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado. La scuola si è impegnata nel reperimento di fonti economiche partecipando ad avvisi di bandi europei (PON) e del Miur.</p>	<p>Gli ambienti e le dotazioni didattiche non sempre garantiscono la flessibilità necessaria per adottare pratiche didattiche innovative. Le risorse reperite tramite bandi PON sono occasionali e non permettono di garantire continuità ai percorsi didattici messi in atto.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli insegnanti a tempo indeterminato è stabile da oltre 6 anni. Il personale docente è più giovane rispetto ai dati nazionali con la fascia di età preponderante tra i 45 - 54 anni e a seguire una numerosa fascia tra i 35 - 44 anni.</p>	<p>La particolare struttura dell'Istituto a Plessi decentrati e monosezione riduce i momenti di confronto, anche informale, tra gli insegnanti sulle attività scolastiche. Il personale docente a tempo indeterminato costituisce, nel complesso, solo i due terzi di tutto il personale in servizio. Difficoltà a garantire continuità didattica si rileva soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, dove, ribaltandosi il rapporto, è il personale a tempo determinato a comporre i due terzi dell'organico.</p>

# 2. ESITI

## 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La quasi totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva. I criteri di valutazione sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Circa il 20% degli studenti si diploma con voti di eccellenza (9-10). I rimanenti si distribuiscono in modo omogeneo nelle altre fasce di livello con lieve incremento nella fascia intermedia (7). I gruppi classe che si formano nella scuola dell'Infanzia rimangono inalterati o quasi fino alla scuola Secondaria. Si possono creare dinamiche sociali che favoriscono la coesione dei membri del gruppo classe.</p>	<p>La particolare conformazione del territorio porta ad avere gruppi classe che si formano nella scuola dell'Infanzia e rimangono inalterati o quasi fino alla scuola secondaria, condizione che però, a lungo termine, può determinare dinamiche non sempre funzionali ad un favorevole clima sociale. I gruppi si impoveriscono e si arricchiscono per trasferimenti interni o esterni all'Istituto. I risultati delle prime classi di scuola primaria possono risentire della presenza di alunni non italo-foni di prima e seconda generazione, che hanno frequentato in modo parziale o non continuativo la scuola dell'Infanzia.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati della scuola primaria sono sostanzialmente superiori o in media con quelli nazionali, del Nord-Est e della regione Emilia-Romagna. Anche i livelli di competenza degli alunni sia in italiano che in matematica risultano medio alti; il dato è confermato dal profilo positivo dell'effetto scuola.	Vista la dislocazione dei plessi, ciascuno con sezioni uniche, non c'è molto margine di azione per modificare la costituzione dei gruppi classe. Si determina così una rigidità dei gruppi, senza poter intervenire sulla loro composizione per modificare la variabilità tra le classi. La precarietà del personale, soprattutto nelle discipline logico-matematiche, non garantisce continuità didattica. Per gli alunni della scuola secondaria risulta da consolidare l'approccio alla prova CBT e all'utilizzo della strumentazione informatica.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'ultimo triennio è stato sempre molto difficile individuare una figura referente dell'Invalsi per monitorare e analizzare le evidenze emerse. I dati non sono mai stati oggetto di riflessione approfondita all'interno dei consigli di classe e dei momenti collegiali. Non essendo possibile intervenire sulla formazione delle classi, si ritiene opportuno ricercare modalità di programmazione e progettazione comuni che ricadano sugli esiti.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con indicatori esplicitati nei Curricoli disciplinari. Per la certificazione finale delle competenze è adottato il modello ministeriale. Nel PTOF vengono esplicitati i criteri con i quali si attribuisce il giudizio di comportamento in sede di scrutinio degli alunni. La scelta viene definita sulla base delle osservazioni effettuate dai docenti nelle diverse situazioni della vita scolastica. Nella scuola primaria, all'interno del giudizio sintetico dell'alunno si tiene in considerazione il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, la disponibilità alla collaborazione. La scuola si è dotata di griglie di valutazione sommativa comuni in ogni disciplina, sia per la scuola Primaria, sia per la scuola Secondaria.	I docenti devono consolidare l'utilizzo delle griglie di valutazione nella pratica didattica. Il curricolo d'istituto non ha esplicitati i riferimenti alle competenze chiave europee. Il disallineamento tra curricolo, competenze chiave e valutazione sarà oggetto di riflessione nel prossimo triennio (PDM).

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, i ragazzi hanno mantenuto un profitto stabile. Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado che hanno seguito il consiglio orientativo hanno ottenuto risultati per lo più positivi al termine della classe prima della scuola secondaria di II grado: quasi tutti sono stati ammessi all'anno successivo, solo un'esigua parte è stata ammessa con giudizio sospeso.	Non tutti gli alunni seguono il consiglio orientativo; tra questi la percentuale dei non ammessi e con giudizio sospeso è molto alta.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha elaborato un proprio curricolo di Istituto e sono stati definiti i traguardi di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento del PTOF sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le competenze sono esplicitati e definiti. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione sulla base di una griglia. Gli interventi didattici per l'ampliamento dell'offerta formativa si svolgono sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari (lettere, lingue straniere e matematica) nella scuola Secondaria di primo grado. I docenti delle classi ponte si incontrano una volta all'inizio dell'anno scolastico per il passaggio di informazioni sugli alunni e, al bisogno, per predisporre attività di continuità. Al termine di ogni attività progettuale viene redatta una relazione di verifica del percorso svolto. Vengono valutati tutti gli obiettivi presenti nei vari curricoli disciplinari attraverso l'utilizzo di criteri comuni come esplicitato nel PTOF. Nella scuola primaria esistono	Le competenze sociali e civiche rientrano solo valorizzate solo nelle programmazioni di storia e attività alternativa: da incrementare i momenti di attività laboratoriale e di cooperative learning per lo sviluppo delle abilità e delle competenze sociali. Deve essere incentivata una riflessione degli insegnanti sulla verticalità del curricolo, funzionale alla certificazione delle competenze e alla valutazione formativa dei processi. Nella scuola non sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e per la valutazione degli studenti. Gli insegnanti della scuola primaria si incontrano settimanalmente nei rispettivi plessi (prevalentemente mono-sezione): andrebbero migliorati i momenti di confronto per classi parallele, tanto nella progettazione condivisa di percorsi e di attività, quanto nella frequenza numerica degli incontri. Nella scuola Primaria l'utilizzo delle prove comuni è a discrezione dei singoli team docenti.

<p>prove strutturate per obiettivi minimi per italiano e matematica. Nell'Istituto è presente una funzione strumentale che coordina le attività di alfabetizzazione e una di supporto agli alunni con BES e DSA. Le attività di recupero/potenziamento e di supporto agli alunni BES sono state condotte attraverso la rimodulazione personalizzata con appositi interventi da parte del personale dell'organico d'istituto. Per le classi terze della scuola secondaria sono stati condotti corsi di preparazione all'esame in orario extracurricolare.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti sono attenti alla creazione di un efficace e sereno ambiente di apprendimento. La dotazione tecnologica dell'Istituto è stata implementata nel corso degli anni, anche grazie al contributo di enti locali e alla collaborazione di agenzie presenti sul territorio. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Ogni plesso ha accesso a uno dei laboratori multimediali, dei quali sono stati curati l'aggiornamento e il rinnovamento. Sono stati attivati laboratori alla scuola Secondaria per fronteggiare situazioni di scarsa motivazione scolastica. Le metodologie di inclusione sono utilizzate in maniera sinergica tra i vari attori della comunità educante.</p>	<p>Non vi sono biblioteche interne, ma questo aspetto è compensato dalla presenza di Biblioteche comunali e dalla proficua collaborazione con ciascuna di esse. La realizzazione di ambienti di apprendimento anche innovativi è a cura del singolo docente. L'orario interno delle discipline della secondaria è in alcuni casi vincolato dai docenti condivisi tra vari plessi, anche distanti.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, gli educatori individuati dagli Enti Locali, i mediatori culturali, le famiglie, l'ASL. La scuola si attiva per un processo di inclusione rivolto alla valorizzazione di tutte le differenze. Vengono annualmente redatti PEI per gli alunni con disabilità e PDP per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alunni non italofoeni (NAI). La realizzazione di questi documenti avviene in condivisione tra tutti i docenti del team e con il coordinamento delle FS preposte. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità attraverso l'organizzazione periodica di Gruppi Operativi. Per gli alunni stranieri si progettano attività di prima e seconda alfabetizzazione prioritariamente svolte dai docenti dell'organico di potenziamento o da mediatori culturali e/o docenti con ore aggiuntive di insegnamento. Durante le attività dedicate alle celebrazioni religiose e civili viene rimarcato il senso della festività in quanto momento di unione e condivisione tra culture diverse privilegiando sentimenti di pace e fratellanza tra i popoli. L'Istituto partecipa ad un progetto, promosso dall'ASL di Imola, per la rilevazione precoce di eventuali DSA attraverso la somministrazione periodica di prove strutturate (nelle classi prime e seconde della scuola primaria) e l'effettuazione di ore di potenziamento per gli alunni di cui è stata verificata la necessità. Le attività di recupero e potenziamento vengono svolte adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi e agli stili di apprendimenti di ciascun allievo. Nelle scuole si organizzano anche attività di piccolo gruppo e tutoraggio tra gli alunni. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e la verifica degli esiti è affidata ai docenti che hanno predisposto le attività. Sul territorio è inoltre attivo uno sportello di ascolto rivolto a docenti, alunni e genitori, gestito da personale specializzato.</p>	<p>Gli alunni stranieri sono generalmente inseriti nella classe di appartenenza in base all'età o nella classe precedente. Non sempre viene puntualmente predisposta la convocazione della Commissione Accoglienza per l'accertamento dei prerequisiti di ingresso. L'Istituto accoglie studenti di altre nazionalità durante tutto il corso dell'anno scolastico, tuttavia i tempi e le risorse per organizzare percorsi di prima alfabetizzazione non sempre permettono di soddisfare il fabbisogno. Per quanto concerne l'inclusione degli alunni diversamente abili, occorre evidenziare la mancanza di continuità didattica delle figure di docenza di sostegno, che in pochi casi permangono negli incarichi annuali; inoltre la quasi totalità dei docenti di sostegno non sono in possesso del titolo specifico. Dovendosi l'Istituto rapportare con quattro diversi Comuni, non sempre le risorse messe a disposizione sono uniformi. Laddove il personale dell'organico aggiuntivo è utilizzato per la sostituzione dei docenti assenti, non è possibile svolgere le attività di recupero e potenziamento in maniera organica, continuativa ed efficace. Nella scuola Primaria sarebbero necessarie ulteriori ore di compresenza.</p>

#### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali,

	valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività didattiche che vengono realizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci, di buona qualità e sistematicamente monitorate. Sarebbe necessario avere maggiori risorse a disposizione per coprire tutte le necessità, che si attestano in aumento negli ultimi anni.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti si incontrano all'inizio dell'anno scolastico per uno scambio di informazioni relativo agli alunni delle classi di grado inferiore. La collaborazione tra docenti di gradi di scuola diversi si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. I ragazzi sperimentano occasioni di confronto e lavoro comune che portano anche alla realizzazione di iniziative pubbliche e progetti di attività di vario genere, in collaborazione con il territorio e gli enti locali. Il Referente per l'Orientamento monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. I docenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado realizzano azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e propongono attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, coordinati dal referente. Vengono realizzate attività in continuità con alcuni Istituti di secondaria di secondo grado presenti sul territorio (Festa degli Alberi con l'Istituto Scarabelli di Imola, Analisi delle acque del Santerno con l'Istituto Alberghetti di Imola). La maggioranza degli studenti segue con successo il consiglio orientativo suggerito dagli insegnanti. Le attività di orientamento coinvolgono le famiglie attraverso l'uso di volantini informativi e tramite la conoscenza di date e orari degli open-day delle scuole ricettive. Nei Plessi si realizza una giornata di incontro con le famiglie per esporre l'offerta formativa dell'Istituto. Le famiglie vengono invitate a partecipare agli incontri informativi di rete, organizzati dal CISST.</p>	<p>I Plessi della scuola sono mono-sezione e questo vincola la formazione delle classi. La distanza tra i plessi limita la possibilità di organizzare incontri con i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Le attività di orientamento organizzate dall'Istituto per coinvolgere e informare le famiglie non sempre riscontrano ampia partecipazione.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento e continuità sono seguite con interesse crescente negli anni dalle famiglie; sono state coinvolte nelle attività di orientamento anche le realtà territoriali. L'Istituto si impegna nel mantenere il collegamento con il percorso formativo successivo e impiega risorse umane nell'ottimizzare questo ambito.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La mission dell'Istituto è riportata all'interno del PTOF, si esplicita nei seguenti principi fondamentali: alfabetizzazione culturale, ambiente tecnologico, educazione alla cittadinanza attiva, continuità educativa e didattica, integrazione - inclusione e didattica orientativa. Sono esplicitati i valori che guidano le scelte e le azioni dell'educare nell'Istituto. L'istituto pone in primo piano lo studente e la famiglia che è il suo interlocutore principale, contribuisce al processo educativo e a creare l'ambiente affettivo e relazionale che favorisce lo sviluppo psico-fisico degli alunni. Per dare una maggiore e più diretta visibilità della mission e delle priorità dell'Istituto si mette a disposizione dei	I principi generali e le programmazioni potrebbero essere maggiormente condivisi, ci sono pochi momenti di condivisione interna. Sarebbe necessario effettuare in maniera puntuale e precisa le azioni di monitoraggio riguardanti i progetti in atto e le azioni del Piano di miglioramento. L'Istituto deve stabilire le modalità di questa verifica, perseguendo comunque la massima condivisione e diffusione delle informazioni.

genitori il PTOF e si sottoscrive con loro il "Patto educativo di corresponsabilità". E' stato stilato e condiviso, all'interno degli organi collegiali, il Piano di Miglioramento per il prossimo triennio 2019-2022.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha individuato le priorità e le persegue monitorando i risultati. Individua il personale e attribuisce compiti di responsabilità definiti nei rispettivi incarichi. Usa le risorse economiche per perseguire gli obiettivi prioritari. L'Istituto è attivo nel reperimento di materiali e fondi da associazioni e privati.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutto il personale esprime le proprie esigenze formative e ha la possibilità di soddisfarle con le proposte della scuola, del territorio e della Rete di Ambito 4. Molti docenti aderiscono a corsi di formazione presenti sulla piattaforma SOFIA o promosse da agenzie formative accreditate. Sia il personale docente che ATA è stato formato e aggiornato rispetto alle aree della sicurezza, del primo soccorso e della gestione della privacy/trattamento dati sensibili per adeguarsi correttamente e consapevolmente ai dettami normativi vigenti. Nel piano annuale delle attività sono previsti momenti di condivisione e di confronto per la realizzazione del curriculum d'istituto e per la predisposizione di strumenti di programmazione.</p>	<p>Non sono sempre esplicitate sia la ricaduta della formazione, sia la restituzione ai colleghi per l'arricchimento reciproco. Il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola, nell'ottica di una efficace continuità educativa e didattica, va consolidata. Sarebbe necessario un monitoraggio sulle ricadute della formazione del personale per la qualità dell'offerta formativa e nella quotidiana prassi scolastica.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli Enti locali collaborano e interagiscono con l'Istituto, elaborando proposte e fornendo mezzi di supporto. Le relazioni con le associazioni locali sono consolidate; la collaborazione contribuisce all'implementazione dell'offerta formativa con l'attivazione di specifici progetti e supportando gli alunni nei processi di inclusione. La scuola partecipa a numerose attività in rete, riguardo la formazione, l'aggiornamento del personale, la lotta alla dispersione, l'orientamento, l'inclusione degli alunni con BES, il cyberbullismo, per promuovere la salute, l'educazione all'affettività, la legalità, per diffondere i valori della cittadinanza attiva. L'Istituto ha accordi con l'Università, soggetti privati e altre associazioni. La collaborazione con i soggetti esterni ha importanti ricadute nell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola, arricchisce di proposte e progetti il PTOF, inoltre permette di accrescere il numero di azioni che hanno come fine il coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola (Ceas, Kairos...). Viene data importanza e attenzione agli strumenti di condivisione on-line per la comunicazione con le famiglie: il registro elettronico permette alle famiglie di venire a conoscenza delle azioni educative. Sul sito della scuola vengono caricate informazioni utili per famiglie e docenti. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa (elezione degli organi collegiali e dei rappresentanti di classe, colloqui generali, comunicazioni per informare sulle attività della scuola, note informative sui progressi degli studenti, eventi e manifestazioni). I genitori vengono coinvolti nella sottoscrizione/condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità. La scuola coinvolge direttamente e in maniera strutturata i genitori nella definizione dei Regolamenti.</p>	<p>E' necessario elaborare strategie per un adeguato coinvolgimento dei genitori, non limitato al ricevimento scuola/famiglia. La partecipazione delle famiglie agli organi collegiali e ai momenti di informazione non sempre è numerosa. L'effettivo bisogno o il gradimento delle proposte offerte non viene monitorato. Il sito e il registro elettronico possono essere implementati per poter offrire un luogo di scambio, condivisione e trasparenza.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche

	formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese*

#### Traguardo

*Migliorare il posizionamento degli esiti nelle prove standardizzate rispetto alla media regionale e nazionale.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Analisi degli errori all'interno del team e modulazione della programmazione didattica, specificando contenuti e metodologie volti al rinforzo delle competenze che necessitano maggiore consolidamento.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione, attuazione e rendicontazione di azioni didattiche ed educative (progetti, laboratori, compiti di realtà...) finalizzati al consolidamento delle competenze digitali e delle competenze di cittadinanza degli alunni e delle alunne di tutti gli ordini di scuola.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Esplicitare e consolidare nel Curricolo d'istituto l'apprendimento delle competenze chiave e di cittadinanza.*

#### Traguardo

*Definire con chiarezza le competenze chiave e di cittadinanza all'interno del Curricolo d'istituto. Predisporre e attuare attività comuni e progetti mirati al consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Pianificazione di incontri collegiali per dipartimenti, ordine di scuola, aree disciplinari e classi parallele. Costituzione di gruppi di lavoro su specifiche tematiche (commissioni).*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione e aggiornamento del Curricolo d'istituto con espliciti riferimenti alle competenze chiave e di cittadinanza.

### 3. Ambiente di apprendimento

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale e del cooperative learning in tutte le discipline, anche con il supporto degli strumenti digitali

### 4. Ambiente di apprendimento

Implementare e potenziare la realizzazione di spazi didattici laboratoriali e di integrazione dei saperi

### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisposizione di azioni di formazione e ricerca-azione per il personale docente coinvolto nell'elaborazione di attività e progetti didattici finalizzati al consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza (compiti di realtà, valutazione per competenze).

## Priorità

Ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza dei percorsi organizzativo-didattici.

## Traguardo

Verifica iniziale, in itinere e finale della ricaduta degli interventi didattici sugli alunni in termini di competenze chiave trasversali acquisite e/o consolidate, con particolare riguardo alle competenze digitali e di cittadinanza.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione, attuazione e rendicontazione di azioni didattiche ed educative (progetti, laboratori, compiti di realtà...) finalizzati al consolidamento delle competenze digitali e delle competenze di cittadinanza degli alunni e delle alunne di tutti gli ordini di scuola.

### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Consolidamento delle buone prassi organizzative e didattiche dell'Istituto e miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei percorsi.

### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementazione della comunicazione interna e tra scuola e famiglia attraverso il potenziamento degli strumenti digitali (registro elettronico, sito, email).

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità ha tenuto conto delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione rispetto agli esiti degli studenti, in particolare per quanto riguarda le prove standardizzate e le competenze chiave europee. E' necessario istituire un percorso di analisi e di ricerca che miri alla revisione e alla condivisione del Curricolo verticale d'istituto, in raccordo con le competenze chiave indicate dai quadri di riferimento europei e nazionali, affiancando a questo lavoro anche l'attuazione e l'estensione a tutte le classi di metodologie didattiche attive e innovative. Un elemento comune a tutte le classi dell'Istituto, dislocate in plessi monosezione e distanti tra loro, è una certa "continuità" nella composizione dei gruppi di alunni, che non consente di incidere sulla variabilità tra le stesse. E' invece possibile effettuare un'analisi degli esiti delle prove e monitorare l'andamento dei gruppi e/o di singoli alunni nel corso del triennio tra la somministrazione di una prova e quella successiva. Per poter mettere in campo azioni efficaci, è necessario riformulare percorsi chiari in merito a tempistiche, modalità di presentazione dei percorsi all'interno degli organi collegiali, definire protocolli procedurali e indicare i destinatari e i responsabili di ogni fase. Occorre infine implementare l'uso degli strumenti tecnologici per creare una consapevole partecipazione alla vita scolastica da parte di alunni, famiglie, docenti e personale ATA.